

## CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 10 alle 12

un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni



# Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale  
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: [parrocchiatorredellago@gmail.com](mailto:parrocchiatorredellago@gmail.com); sito web: [www.parrocchiatorredellago.it](http://www.parrocchiatorredellago.it)

## ORARIO MESSE

### MESSE FERIALE (nella chiesa di S. Giuseppe)

Lunedì ore 18,30

Martedì ore 18,30

Mercoledì ore 18,30

Giovedì ore 8,30

Venerdì ore 8,30

### ORARIO MESSE FESTIVE

**Sabato sera**

ore 18 chiesa di S. Giuseppe

**Domenica**

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,30 chiesa di S. Pietro

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

**NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!**

## **XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

03-10-2021

N°45 A. 42



*Lecture: Gen 2,18-24 Sal 127 Eb 2,9-11 Mc 10,2-16*

*Liturgia delle ore: III settimana*

### ***Alla luce della Parola...***

La Liturgia della Parola di oggi ci aiuta a riflettere sul senso del matrimonio cristiano. Il brano della Genesi ci riporta all'origine del mondo per ricordarci quale fosse il progetto originario di Dio: l'uomo non deve essere solo a godere del creato, la sua compagna è una creatura *che gli corrisponde*, capace di "aiutarlo", con pari dignità rispetto al maschio, perché da lui è stata tratta. L'uomo la riconosce come parte di sé, non sarà sotto il suo controllo come il resto delle creature animali. I due vivranno come *una sola carne*, unendo non soltanto i loro corpi per la procreazione, ma soprattutto la propria umana fragilità, per affrontare insieme la vita in un rapporto solidale.

e resurrezione da lui vissuta, eppure il suo destino è il nostro, perché Dio è l'origine comune.

Nel Vangelo Gesù, rispondendo alla provocazione dei Farisei sulla possibilità di ripudio nel matrimonio, largamente praticata dai contemporanei, va al cuore del problema: l'uomo peccatore, con l'animo indurito dall'egoismo, ha dimenticato la sua vocazione originaria, quella concepita dal Padre. Riprendendo i versetti della Genesi, Gesù ribadisce che l'unità indissolubile dei coniugi fa parte della volontà creatrice di Dio. Tutti i "cavilli" legali che si possono accampare, per sciogliere quel legame, fanno parte di una mentalità incapace di accogliere il Regno di Dio con integrità e purezza d'animo. All'opposto di questo atteggiamento ci sono i bambini, la cui capacità di amare e di "fidarsi" del Signore deve essere il modello per ogni credente.

Nel Vangelo Gesù, rispondendo alla provocazione dei Farisei sulla possibilità di ripudio nel matrimonio, largamente praticata dai contemporanei, va al cuore del problema: l'uomo peccatore, con l'animo indurito dall'egoismo, ha dimenticato la sua vocazione originaria, quella concepita dal Padre. Riprendendo i versetti della Genesi, Gesù ribadisce che l'unità indissolubile dei coniugi fa parte della volontà creatrice di Dio. Tutti i "cavilli" legali che si possono accampare, per sciogliere quel legame, fanno parte di una mentalità incapace di accogliere

Nella seconda lettura vediamo che l'identità di Gesù quale Figlio di Dio non ostacola il suo essere *fratello* dell'uomo. La sua grandezza divina si fonda sul mistero dell'incarnazione, passione, morte

il Regno di Dio con integrità e purezza d'animo. All'opposto di questo atteggiamento ci sono i bambini, la cui capacità di amare e di "fidarsi" del Signore deve essere il modello per ogni credente.

## SACRAMENTI

Sabato 9 Ottobre alla messa delle 10 Veronica e Fabio si uniranno con il sacramento del matrimonio

Sabato 9 Ottobre ore 16 battesimo di Federico

## AVVISI

Venerdì 8 Ottobre ore 21:00 Riunione dei catechisti nei locali parrocchiali

---

## **50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI DON LUIGI PIERETTI, S. Messa e Pranzo insieme**

**Domenica 10 Ottobre la messa delle 11,00 sarà presieduta da don Luigi Pieretti**, missionario nella Diocesi di Rio Branco in Brasile. Faremo festa per i suoi 50 anni di sacerdozio, alcuni dei quali vissuti nella nostra parrocchia di Torre del Lago.

**Dopo la messa alle 12:30 sarà possibile fermarsi a pranzo insieme** facendo festa a don Luigi nei locali parrocchiali. Informazioni per il pranzo:

E' necessario prenotarsi entro Mercoledì 6 Ottobre (e comunque sia fino ad esaurimento posti, i posti sono limitati a causa delle limitazioni per il Covid)

Il pranzo è all'interno per cui è necessario essere muniti di Green Pass

Per prenotarsi chiamare Giovanna tel. 333.3880829

Il pranzo è a offerta, il ricavato sarà devoluto per la Casa di Accoglienza Souza Araujo, casa che accoglie i malati di lebbra nella Diocesi di Rio Branco dove opera Don Luigi

---

## **OTTOBRE MISSIONARIO**

### **Veglia missionaria:**

Per la Versilia: Parrocchia San Giovanni Bosco 15 ottobre ore 21.

### **Messa per la Giornata missionaria:**

Domenica 24 ottobre ore 18.30, chiesa di San Marco a Lucca. Sarà presieduta da mons. Paolo Giulietti.

### **Zoom sul mondo:**

«**Siria un conflitto mai placato**» chiesa di san Vito (Lucca) 11 novembre ore 21;

«**Crisi Afghana, letture e racconti di migrazioni forzate**» Pisa 19 novembre ore 21;

«**Donne e Afghanistan**» chiesa di Massarosa 27 novembre ore 18.

## **FRANCESCO D'ASSISI POVERO E UMILE SEGNO DI ASCOLTO E ACCOGLIENZA**

Nella Regola francescana cosiddetta Non Bollata, un testo molto bello, Francesco descrive la sua forma di vita in questi termini: «Tutti i frati si impegnano a seguire l'umiltà e la povertà del Signore nostro Gesù Cristo». La povertà è il modo con cui il figlio di Dio è entrato nel mondo ed ha portato a compimento la nostra salvezza. Pertanto la povertà, abbracciata liberamente, è espressione dell'amore per l'umanità di Cristo. È evidente che il santo d'Assisi non desidera la miseria, desidera seguire le orme di colui che ama in ogni cosa e sopra ogni cosa. Attraverso una vita povera egli intende imitare Dio stesso, il suo entrare nella storia, il suo accostarsi alle vite spezzate degli uomini. Per questo il Santo di Assisi accentua nei suoi scritti i contrasti con cui descrive Dio come l'Altissimo, l'Onnipotente, l'Immenso che per amore nostro si fa indigente e piccolo, nascendo nella povertà, patendo freddo e fame, fino a morire nudo sulla croce. In tal modo può descrivere la povertà con termini inusuali e di carattere divino: essa è «Altissima», è «Santa»; addirittura chiama la povertà «Domina: Signora»! Infatti, Francesco fa l'esperienza che seguire Cristo sulla via della povertà evangelica fa diventare «Signori», rende il cuore libero, apre gli orizzonti, permette di entrare in rapporto con la vita in modo nuovo, oltre ogni misura ed ogni calcolo. La libertà è la cifra del cuore che rende la nostra vita non solo santuario di Dio, ma addirittura come dice San Bonaventura OSTENSORIO della misericordia. Nella nostra vita diventiamo manifestazione vera ed autentica di Dio. Preoccuparsi dei poveri diventa non solo esercizio vitale della carità, ma carità che si fa vita.

E se il nome di Dio come dice l'Apostolo è Carità allora noi stessi siamo emanazione della carità. Questa carità che scorre nelle nostre vene del cuore ci fa star bene, ci fa capaci di condividere e costruire il bene, che ha come frutto principale la Pace. Questo è il saluto francescano pace e bene. Il bene viene dalla pace e la pace viene dal bene.

